



COLLABORAZIONE RESANESE
Castelminio - Resana - San Marco
Telefono canonica Castelminio 0423484023

Domenica 22 marzo 2026

V domenica di quaresima

Io credo che Tu sei il Cristo

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI



In quel tempo le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

La bellezza dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umano, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente, che ride e piange, gioca con i suoi figli nei caldi giochi del sole e del mare. Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello. Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. "Tuo fratello risorgerà". Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: "so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore". Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: "Io sono la risurrezione e la vita". Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato (Padre Ermes Ronchi).

AVVISI

- **Questa domenica: V di Quaresima.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. Animano la S. Messa delle 9.30 a S. Marco: la elementare e delle 11.00 a Castelminio la I elementare.
- **Questa domenica:** i genitori della Scuola Infanzia offrono colombe e uova di cioccolato per sostenere l'Asilo.
- **Lunedì** alle 20.30 in Oratorio a Castelminio incontro per i genitori dei bambini e bambine di V elementare.
- **Martedì** alle 20.30 in Chiesa a San Marco il terzo incontro dell'itinerario quaresimale aiutati da San Francesco. Sarà con noi mons. Antonio Guidolin. Siamo tutti invitati!
- **Mercoledì** la S. Messa della Collaborazione a Castelminio.
- **Venerdì:** giorno di astinenza. Alle 17.30 **Via Crucis in Chiesa** a San Marco. Sono invitati i bambini e i ragazzi.
- **Venerdì** alle ore 16.15 a San Marco confessioni per la IV elementare.
- **Sabato** alle ore 10.00 a Castelminio confessioni per la II media.
- **Sabato** alle ore 11.00 a Castelminio confessioni per la V elementare.
- **Sabato** alle ore 14.30 a San Marco confessioni per la V elementare.
- **Sabato** alle 17.00 chiesa a San Marco: **Adorazione eucaristica** e possibilità di **Confessioni**.
- **Domenica prossima: Le Palme.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. Benedizione degli Olivi a tutte le S. Messe.
- In settimana gli incaricati passeranno a consegnare alle famiglie il programma della Settimana Santa e gli auguri Pasquali.
- Ricordiamo e preghiamo per la defunta di questa settimana: Turcato Antonia.
- Sabato 11 aprile p.v. la raccolta del ferro vecchio a favore della Scuola Infanzia di Castelminio!

BUONA DOMENICA E BUONA SETTIMANA A TUTTI

Sito collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> - S. Messe a Resana: pref. 18.30 – fest. 9.00–10.30–18.30

PREGHIAMO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Ore	Domenica 22 marzo: V di Quaresima
18.00 San Marco prefestiva	Fabbian Francesco e Irma; Nichele Maria Tonin Angelo; Bortolotto Franco; Tonin Anna Miledi e familiari vivi e defunti; Squizzato Albino Manera Rosalia anniversario Clara Vicentini Renato; Gottardo Orietta anniversario; Torresin Natalino anniversario Mason Teresa; Torresin Natalino anniversario e Mason Teresa;
8.00 Castelminio	Zampieri Romano; Famiglia Volpato e Menoncello Antonio Caterina Fiorino Michele; Aggio Florindo; Caldon Ivan; Anacoretto Giovanni Fernanda Umberto; Def.i Confortin Angelo e Bellon Elsa; Def.i Scapinello Cesare e Giulia nonni Giovanni e Angela; Mazzocca Morena; Bianco Rino;
9.30 San Marco	Furlan Elio; Brunato Guido; Bortolotto Tarcisio fratelli e genitori; Comarin Domenico; Bordignon Domitilla Cecon Casimiro e Alfredo; Bortolotto Angelo e familiari defunti; Bortolotto Attilio Maria Luciano; Baldassa Alessandro Lina Rino; Cagnin Gino; Magaton Ofelio figli e nipoti moglie familiari;
11.0 Castelminio	Didonè Teresa Mason Giuseppe don Giovanni Fratelli e Cognate defunti; Aglae Miorin; Mason Angelo; Luisato Zita; Luisato Giuseppe e famiglia; Pozzobon Noemi e Scapinello Lino; Ridolfi Giustina; Didonè Egidio; Sergio Antonietta; Rielli Luigi e Antonio; Furlan Luigi anniversario e famigliari; Liguori Caterina; Schiavon Teresa Longato Angelo vivi e defunti Capraro Bruno Pederiva Giovanna; Turcato Antonia; Turcato Veronica Volpato Primo e Vigilio e familiari; Scattolon Maria Pia e famiglia Furlan Albino; Manera Ettore Assunta Franco Denis; Gemin Teresa e Fabbian Antonio ann.;

Lunedì	18.30	Castelminio	Secondo Intenzione;
Martedì	8.00	San Marco	Squizzato Bruno suor Ildefonsa suor Emanuela Cagnin; Gallina Rino compleanno;
Mercoledì	18.30	Castelminio	Secondo Intenzione;
Giovedì	18.30	San Marco	Secondo Intenzione;
Venerdì	8.00	Castelminio	Secondo Intenzione;

Ore	Domenica 29 marzo: Le Palme
18.00 San Marco prefestiva	Fior Silvana Giovanni Mason Orlando Santinon Maria Simionato Riccardo e Affeo; Bortolotto Primo Anna Antonio; Fabbian Francesco e Irma; Famiglia Taccin Natale;
8.00 Castelminio	Vivi e defunti famiglie Graziotto e Libralato; Aggio Florindo; Pastrello Guerrino; Romano Lorenzo e famiglia; Favaron don Egidio e Stocco Maria; Beltrame Primo Ceccato Maria; Defunti Lazzari Giuseppe e nonni di Lazzari Lucia; Brunato Gianfranco e familiari vivi e defunti; Manera Giovanni Giacchino Toso Maria famiglia Manera Egidio; Mazzocca Morena;
9.30 San Marco	Baggio Gianni; Brunato Guido; Comarin Domenico; Cagnin Gino; Def.i Coro San Marco e cantori; Magaton Ofelio fratelli sorelle genitori e nipoti;
11.00 Castelminio	Mason Angelo; Valli Toaldo; Ferraro Alfredo compleanno e famiglia Ferraro; Turcato Veronica Volpato Primo e Vigilio e familiari; Scattolon Maria Pia e famiglia Furlan Albino; Pellizzari Danilo Gardin Luigi; Gardin Giovanni Moro Virginio;